

PROTOCOLLO d'INTESA

per la **MEDIAZIONE PENALE** e la **GIUSTIZIA RIPARATIVA**

Il 3 luglio dell'anno 2019, nella sede del Tribunale per i Minorenni di Taranto

TRA

Il Comune di Taranto, nella persona del Sindaco, Melucci Rinaldo, domiciliato

per la sua carica presso il Comune, e

- **CGM - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;**
- **Tribunale per i Minorenni di Taranto;**
- **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto**
- **La società cooperativa C.R.I.S.I. S.c.ar.l. Onlus con sede in Bari alla Via**

Amendola nr. 120

Visto l'art. 27 comma 3 della Costituzione;

Visto l'art.13 comma 3 del D. Lgs n. 123/18, che recita che debba essere offerta all'interessato l'opportunità di una riflessione sul fatto criminoso commesso, sulle motivazioni e sulle conseguenze prodotte, in particolare per la vittima, nonché sulle possibili azioni di riparazione;

Vista la Raccomandazione relativa alla mediazione in materia penale del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. R(99)19, adottata il 15/09/1999, in cui si definisce la mediazione penale come il "procedimento che permette alla vittima e al reo di partecipare attivamente, se vi consentono liberamente alla soluzione delle difficoltà derivanti dal reato, con l'aiuto di mediatori;

Vista la Raccomandazione (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale, adottata il 3 ottobre 2018, che "mira a incoraggiare gli Stati membri a sviluppare e utilizzare la giustizia riparativa nell'ambito dei rispettivi sistemi di giustizia penale";

Visto il Documento di studio e di proposta "La mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile", redatto il 14 dicembre 2018 dalla Commissione costituita dall'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

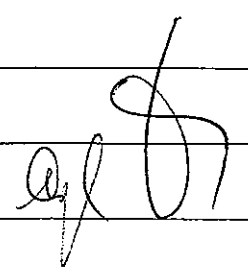
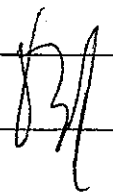
Viste le 'Linee di Indirizzo' del dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittima di reato del 17.5.2019.

PREMESSO CHE:

- E' compito di un sistema istituzionale garantire la promozione della qualità dei modelli relazionali all'interno della comunità, anche attraverso politiche di prevenzione e sensibilizzazione su forme diverse di risoluzione dei conflitti nel settore penale minorile;

- La Giustizia Riparativa si caratterizza come un sistema di prossimità alle vittime, al reo ed alla comunità locale, poiché opera un significativo cambio di prospettiva rispondendo al reato secondo logiche e modalità diverse, principalmente attraverso l'incontro di mediazione fra la vittima e l'autore di reato;

- E' emersa la necessità di lavorare sulla mediazione e sulla gestione dei conflitti, intese in tutte le accezioni, dalla mediazione dei conflitti tra minorenni, alle tensioni sociali, con l'intento condiviso di dar vita ad un modello organico che valorizzi le competenze ed esperienze maturate dai diversi attori coinvolti e anche a un modello educativo e di intervento che favorisca la prevenzione e la gestione del conflitto come momento di crescita e riparazione del danno, sostenendo il percorso educativo del minore e la ricostruzione del senso di comunità;



➤ **la mediazione è svolta con l'apporto professionale dei mediatori che hanno effettuato un percorso di formazione specifica e maturato esperienza e competenza professionale nel settore;**

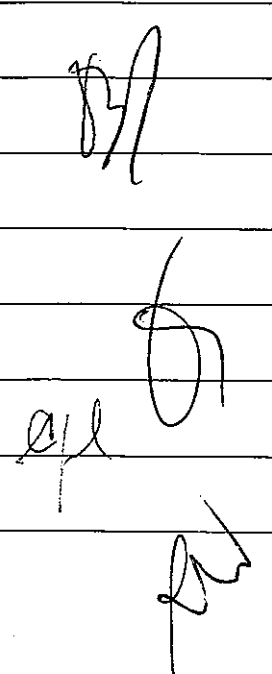
➤ **il coinvolgimento dei diversi attori locali, ciascuno per le proprie competenze, assicurerà un intervento sistemico per garantire processi di risocializzazione dell'indagato/imputato ed assicurare alle vittime di reato ascolto, informazione sui diritti, accompagnamento e orientamento verso Servizi specialistici per la cura e la prevenzione dei disturbi post traumatici, valutazione del rischio di vittimizzazione secondaria, assistenza psicologica, interventi finalizzati alla gestione dei conflitti tramite gli strumenti della giustizia riparativa, in particolare della mediazione penale;**

CONSIDERATO CHE:

✓ **Gli organi territoriali per i minorenni del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità si avvarranno degli operatori incaricati nella predisposizione e nell'esecuzione dei programmi di trattamento previsti per minori, nell'ambito della giustizia riparativa e di comunità, ove risulta rilevante l'adoperarsi in favore del reo e delle vittime di reato;**

✓ **le parti si impegnano per il raggiungimento delle finalità progettuali, e per la prosecuzione ed il radicamento del progetto sul territorio;**

✓ **il Servizio di mediazione penale minorile e di giustizia riparativa verrà effettuato dalla Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r. l. onlus, fino alla scadenza del bando che attualmente finanzia il servizio, per la durata di 30 settimane, in qualità di partner tecnico individuato e finanziato dal C.G.M., come da delibera del 12.4.2019.**



✓ **Alla scadenza del periodo di mediazione già finanziato dal Ministero, il Progetto proseguirà per singole annualità, attraverso soggetto individuato, con idonea procedura di evidenza pubblica, dal CGM di Bari.**

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO

SEGUE: ARTICOLO 1

Gli Enti su nominati convengono sulla realizzazione del progetto denominato "Mediazione penale e giustizia riparativa" partecipano e concorrono alla sua realizzazione, allestendo un luogo fisico dedicato e prevedendo un team ed un modello che siano punto di riferimento per la prevenzione e la soluzione dei conflitti, attraverso percorsi educativi, di mediazione penale e di altre pratiche riparative.

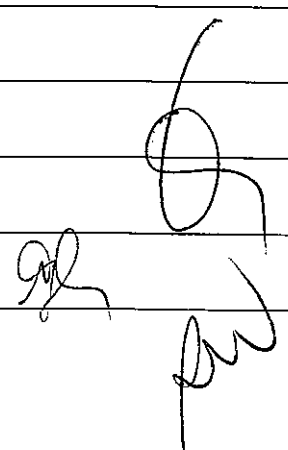
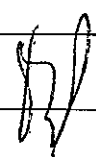
ARTICOLO 2 Sede del Programma

Il programma si svolgerà nella sede di Taranto, all'interno degli uffici ubicati in Via Veneto al civico 83, messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Taranto.

ARTICOLO 3 Finalità del Programma

✓ **Promuovere interventi per la prevenzione e gestione dei conflitti ed un Programma di aiuto alle vittime, con l'intento di favorire interventi tesi a ristabilire la sicurezza ed il legame sociale, riducendo il livello di conflittualità, secondo quanto previsto nel progetto della società Crisi, finanziato dal Ministero.**

✓ **Favorire risposte concrete alla fragilità e alle tensioni dei minorenni, arginando la deriva di intolleranza, violenza e tensione individuale e sociale tra persone, favorendo infine il positivo riposizionamento sociale dei soggetti devianti e/o rischio devianza.**



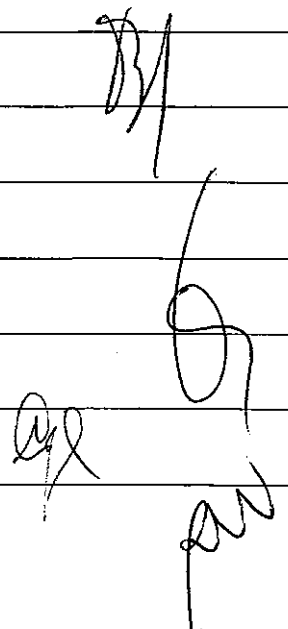
ARTICOLO 4 Obiettivi del Programma

- ✓ **Attivare interventi di mediazione penale e di giustizia riparativa, e in particolare la possibilità per gli utenti di usufruire della mediazione penale minorile vittima-autore di reato.**
- ✓ **avviare forme di giustizia riparativa e la mediazione penale nell'ambito nei percorsi trattamentali predisposti nell'ambito dei procedimenti penali per soggetti indagati/imputati minorenni, ponendo al centro il reo, ma anche la vittima e le sue prerogative di tutela e di protezione da ogni rischio di vittimizzazione secondaria, adottando modalità di intervento che stimolino la responsabilizzazione, l'interiorizzazione di atteggiamenti di conciliazione con la parte offesa e la riparazione delle conseguenze del reato.**
- ✓ **Consentire all'Autorità giudiziaria minorile - Procura della Repubblica e Tribunale per i Minorenni - di disporre gli 'invii' nel corso del procedimento penale, con l'apporto del partner tecnico sopra individuato, specializzato in mediazione e riduzione dei conflitti.**
- ✓ **Sviluppare strumenti e pratiche atti a favorire la cultura della mediazione penale minorile e della giustizia riparativa.**
- ✓ **Accrescere la competenza interdisciplinare all'interno delle istituzioni locali deputate alla tutela dei minori, dei servizi pubblici cittadini e della società civile.**
- ✓ **Incoraggiare relazioni positive tra i reati, le vittime e la Comunità.**

ARTICOLO 5 Impegni delle parti

Ciascuna Parte si impegna a:

- ✓ **Costituire una rete di proficue sinergie nell'ambito della prevenzione.**



✓ **Promuovere l'adesione al progetto di tutte le realtà territoriali coinvolte, per diffondere quanto più possibile la cultura della mediazione e della giustizia riparativa.**

✓ **Intraprendere, congiuntamente, tutte le azioni necessarie a pubblicizzare e valorizzare i contenuti del Progetto, strumento imprescindibile per rinforzare la coesione sociale, prevenire e risolvere i conflitti.**

ARTICOLO 6 Risorse

Ciascuna Parte si impegna a concorrere alle attività comuni mettendo a disposizione le proprie risorse, umane e materiali, previa condivisione con le altre Parti.

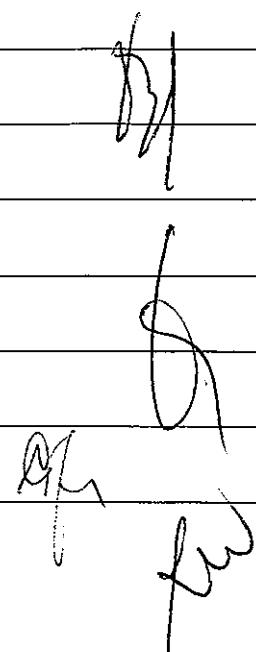
ARTICOLO 7 Azioni

Il Comune di Taranto, Assessorato ai Servizi Sociali, metterà a disposizione alcuni locali idonei, ove svolgere la mediazione penale, allestendo gli spazi e sostenendone i costi, nei giorni di: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 con decorrenza 02/09/2019 e fino a conclusione del periodo di mediazione già finanziato dal Ministero, salvo ulteriori finanziamenti per le singole annualità, attraverso soggetto individuato, con idonea procedura di evidenza pubblica, dal CGM di Bari.

L'assessorato inoltre, si impegna a promuovere eventi e percorsi educativi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rivolti al tema della non violenza, gestione dei conflitti con la rete territoriale sociale ed educativa;

L'Autorità Giudiziaria si impegna a concordare con la società che effettua la mediazione penale le modalità degli invii ed i tempi entro i quali devono registrarsi gli esiti delle attività di mediazione effettuate;

ARTICOLO 8 Riservatezza



Le parti potranno comunicare e promuovere le iniziative oggetto del presente documento sul territorio della provincia e con i mezzi e le modalità che riterranno più idonee, fermo restando la necessità di garantire la segretezza delle indagini e la tutela dei dati sensibili.

Le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse.

ARTICOLO 9 Durata

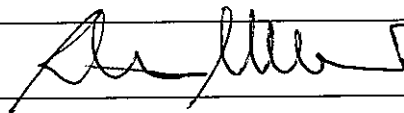
Il presente protocollo ha carattere sperimentale ed ha la durata di due anni dalla sua sottoscrizione. Alla scadenza i risultati delle attività effettuate verranno valutati dalle parti, al fine di confermare la validità del Progetto e individuare le condizioni di prosecuzione.

Taranto, 3 luglio 2019

Letto, confermato e sottoscritto:

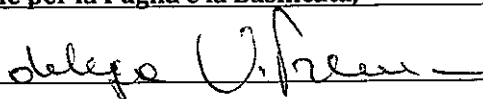
Comune di Taranto - Sindaco;

Dott. Rinaldo Melucci



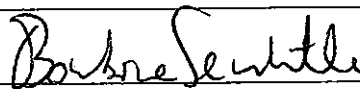
CGM - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;

Dott. Giuseppe Centomani



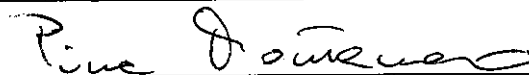
Tribunale per i Minorenni di Taranto;

Dott. ssa Bombina Santella



Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto;

Dott. ssa Pina Montanaro



Società CRISI dott.ssa Anna Coppola De Vanna

